



PROVINCIA DI AVELLINO
SETTORE 5
UNITÀ AMMINISTRATIVA SPECIALE
PER IL PNRR E GLI INVESTIMENTI

Dirigente: Arch. Giuseppina CERCHIA
tel: 0825.790460 e-mail: gcerchia@provincia.avellino.it
pec: info@pec.provincia.avellino.it



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PROGETTO PILOTA "SICUREZZA+:
LA CULTURA DELLA SICUREZZA
NEI CANTIERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO"

- 1. Premessa**
- 2. Proposta progetto**
- 3. Tipologia dell'intervento**
- 4. Finalità dell'intervento**
- 5. Azioni/fasi**
- 6. Cronoprogramma**

Premessa

La sicurezza nei luoghi di lavoro, nei cantieri in particolare, è un tema di fondamentale importanza per la tutela della salute e dell'incolumità dei lavoratori. Un ambiente di lavoro sicuro è un prerequisito per la produttività e l'efficienza, e la sua realizzazione richiede un impegno costante da parte di tutte le figure coinvolte nel processo edilizio.

La materia è regolamentata da una serie di disposizioni mirate a garantire la salvaguardia dei lavoratori; pertanto, la gestione accurata della sicurezza sul lavoro diventa un obbligo normativo da rispettare necessariamente per non incorrere in sanzioni e compromettere la continuità operativa.

La normativa di riferimento è costituita dal Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n°81, noto comunemente come "*Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro*", che ha sostituito, abrogato o assorbito tutte le normative precedenti. Si tratta di un corpus unitario che punta a semplificare e razionalizzare i diversi aspetti della materia, proponendo aggiornamenti e definendo con maggiore precisione principi, parametri, obblighi, responsabilità e sanzioni.

Il Testo Unico, ancorato ai principi costituzionali, trova il suo fondamento nell'art. 32 della Costituzione, che sancisce il diritto alla salute e all'integrità fisica come un principio fondamentale dell'individuo. Esso detta le norme comportamentali e ha l'obiettivo di stabilire regole, procedure e misure preventive per garantire luoghi di lavoro sicuri, riducendo al minimo l'esposizione dei lavoratori a rischi e infortuni connessi all'attività. I punti principali del decreto sono la pianificazione, la programmazione e la gestione della sicurezza. Il Testo Unico, infatti, oltre a individuare le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel cantiere, individua anche le misure generali di sicurezza da adottarsi per la prevenzione dei rischi, integrate da disposizioni specifiche per rischi o settori di attività, coprendo una vasta gamma di aspetti, come la movimentazione manuale di carichi, l'uso di videotermini, l'esposizione ad agenti fisici, biologici e cancerogeni.

Questa normativa, frutto di una successione di disposizioni nel tempo, ha visto ulteriori integrazioni con il Decreto Legislativo n. 106 del 3 agosto 2009 e ha subito nel corso degli anni una serie di modifiche volte a rafforzare la tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro. Il testo è infatti soggetto a costanti aggiornamenti che ne mantengono la rilevanza nel tempo.

In particolare, è necessario riportare: il Decreto Legislativo 151/2015 che ha previsto modifiche all'aspetto sanzionatorio; il D.M. 3 agosto 2015 (Codice di prevenzione incendi); il D.M. 1 settembre 2021 per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, e il D.M. 3 settembre 2021 per la progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per i luoghi di lavoro. Oltre ai decreti citati, ci sono anche gli Accordi Stato Regioni, pilastri essenziali della normativa. Tra questi, spiccano quello del 21/12/2011 sulla formazione dei lavoratori e datori di lavoro; l'Accordo Stato Regioni 22/02/2012 sulle attrezzature e, infine, l'Accordo 07/07/2016 sulla formazione per responsabili e addetti dei servizi di prevenzione e protezione. Tra gli ultimi interventi normativi vi è il decreto-legge n. 146 del 2021 che ha esteso i poteri di vigilanza dell'Ispettorato nazionale del lavoro, rafforzato la banca dati del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP) e incrementato talune sanzioni.

La normativa italiana assegna un ruolo strategico al Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione di un intervento edilizio. Nominati dal committente sono di fatto i "garanti" della sicurezza del cantiere. Lo strumento attraverso il quale i coordinatori, ognuno secondo le proprie competenze, attuano la prevenzione in cantiere è il Piano di Sicurezza e coordinamento (PSC). È attraverso il P.S.C. che viene impostata la cooperazione ed il coordinamento delle imprese, con la sequenza temporale delle fasi di lavoro, l'utilizzazione degli impianti comuni, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Sul tema è intervenuta anche la legislazione europea che ha influito notevolmente sulla normativa nazionale. Difatti, nel 2004 la Commissione europea ha pubblicato una comunicazione, COM (2004) 62 , sull'attuazione pratica delle disposizioni delle direttive concernenti la salute e la sicurezza sul lavoro, vale a dire le direttive: 89/391 CEE (direttiva quadro sulla sicurezza e salute dei lavoratori), 89/654 CEE (luoghi di lavoro), 89/655 CEE (attrezzature di lavoro), 89/656 CEE (attrezzature di protezione individuale), 90/269 CEE (movimentazione manuale di carichi) e 90/270 CEE (attrezzature munite di videoterminale). La direttiva quadro 89/391 CEE del 12 giugno 1989 ha rappresentato una tappa fondamentale nel miglioramento della salute e della sicurezza sul lavoro, prevedendo prescrizioni minime da seguire e obbligando i datori di lavoro ad adottare adeguate misure

preventive per rendere il luogo di lavoro più sano e sicuro, nonostante la possibilità per gli Stati membri di mantenere o stabilire misure più severe. La direttiva quadro ha introdotto quale elemento chiave il principio di valutazione dei rischi, specificandone gli elementi principali (individuazione dei rischi, partecipazione dei lavoratori, introduzione di misure adeguate aventi come priorità l'eliminazione dei rischi alla fonte, documentazione e rivalutazione periodica dei rischi sul luogo di lavoro). Il nuovo obbligo di adottare misure preventive sottolinea implicitamente l'importanza di prevedere nuove forme di gestione della salute e della sicurezza come parte dei processi di gestione generale.

Quando si parla di sicurezza sul lavoro si fa riferimento all'insieme di misure, provvedimenti, valutazioni e monitoraggi che bisogna mettere in atto all'interno dei luoghi di lavoro per tutelare la salute e l'integrità dei lavoratori, proteggendoli dai rischi presenti. Si tratta, dunque, di un tassello fondamentale nel quadro della corretta gestione del cantiere che fa leva su due dimensioni in particolare: la prevenzione, ovvero le misure previste per evitare che si verifichi un evento dannoso, e la protezione, ovvero le misure previste per limitare le conseguenze di un evento dannoso che si verifica. La sicurezza sul lavoro è importante, dunque, perché consente di eliminare, ridurre o, comunque, controllare: - i fattori rischio derivanti dai processi lavorativi; - incidenti e infortuni per i lavoratori; - l'insorgere di malattie professionali. L'adozione di misure volte a garantire la sicurezza sul luogo di lavoro risulta, pertanto, fondamentale al fine di tutelare il benessere psico-fisico dei lavoratori, contribuendo a creare un ambiente di lavoro tranquillo e positivo. Difatti, un ambiente salubre, il benessere psicofisico, l'attività svolta in sicurezza e la dovuta formazione aumentano la produttività e le competenze dei lavoratori, riducendo notevolmente il rischio di incidenti. Come già anticipato in premessa, ruolo fondamentale nel monitorare e garantire la sicurezza sul cantiere è svolto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) e dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), che si occupano di coordinare le attività e di redigere i piani di sicurezza e coordinamento durante le fasi di progettazione ed esecuzione.

Tanto premesso, la sola introduzione di una specifica normativa non è di per sé efficace nel ridurre il numero di infortuni, mortali e non, nei cantieri. Occorre che vengano introdotte ulteriori strategie per migliorare la compliance dei lavoratori e dei datori di lavoro

nell'adozione delle misure di sicurezza previste dalla normativa. Pertanto, oltre la norma, si deve parlare di **cultura della sicurezza**, che rappresenta un intreccio sinergico di processi organizzativi, pratiche professionali, norme formali e convenzioni informali. Questo concetto si configura come un processo dinamico di miglioramento continuo. Gli obiettivi della cultura della sicurezza mirano a ridurre il numero di infortuni ai minimi livelli fisiologici, promuovere la partecipazione attiva del personale, avviare buone pratiche di sicurezza su richiesta del personale, incoraggiare proposte proattive di miglioramento da parte del personale operativo e instaurare un dialogo efficace tra le squadre operative e la direzione. Per prevenire eventuali incidenti o infortuni sui luoghi di lavoro è necessaria un'approfondita valutazione che si adatta alle esigenze specifiche del processo produttivo in corso, garantendo un approccio personalizzato e mirato; oggi grazie all'utilizzo di nuove tecnologie per la pianificazione di cantieri smart, è possibile studiare e creare i piani di sicurezza specifici che tengono conto delle specificità di attività, processi e luoghi di lavoro, anticipando potenziali rischi e implementando misure preventive mirate.

Secondo l'Agencia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (OSHA -UE), il *“settore dell'edilizia detiene in Europa uno dei peggiori record in materia di salute e sicurezza sul lavoro”*. I lavoratori edili sono maggiormente esposti ai fattori di rischio biologici, chimici ed ergonomici, nonché a quelli creati da rumore e temperatura. Circa il 45% dei lavoratori edili sostiene che il lavoro incide sul proprio stato di salute. L'edilizia è uno dei settori più usuranti dal punto di vista fisico. I costi di infortuni e malattie registrati dal settore sono enormi sia per il singolo lavoratore che per il datore di lavoro e lo Stato”. Il cantiere si caratterizza come un luogo di lavoro ad alto rischio per la salute e per la difficoltà a mantenere adeguati livelli di sicurezza. Ciò che desta maggiore preoccupazione è che le conoscenze in ambito di prevenzione non sono così diffuse come sarebbe necessario e auspicato. Pertanto, la formazione rappresenta un elemento fondamentale per l'avanzamento delle attività di promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare nei cantieri edili. Infatti, la sensibilizzazione e l'informazione degli operatori per un efficace controllo della regolarità delle imprese sono propedeutiche al rispetto della normativa.

1. PROPOSTA PROGETTO

Il progetto pilota si articola in azioni per la promozione della cultura della sicurezza e la gestione digitale dei cantieri degli interventi PNRR della Provincia di Avellino (percorsi formativi, tavoli tecnici, concorsi di idee, ecc.) al fine di favorire la diffusione di buone prassi e di soluzioni innovative volte a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Le diverse attività incluse nel progetto pilota nascono dal coinvolgimento e dalla collaborazione con il Centro per la Formazione e Sicurezza in Edilizia (CFS) della Provincia di Avellino e con il Tavolo tecnico con gli Ordini professionali e ANCE.

Il processo formativo e di promozione della cultura della sicurezza dei cantieri degli interventi PNRR della Provincia di Avellino, perno del progetto, dovrà basarsi non soltanto sulla diffusione delle norme basilari sulla sicurezza, ma dovrà avere anche un'impronta innovativa, tesa a favorire una trasformazione digitale del lavoro sicura e produttiva.

La diffusione delle tecnologie digitali nei luoghi di lavoro apre nuovi orizzonti sia per i lavoratori che per i datori di lavoro, offrendo anche strade innovative per potenziare la sicurezza e la salute sul lavoro.

Un modo per affrontare tale percorso risiede in una pianificazione strategica basata su cinque obiettivi principali:

1. Sensibilizzare in merito all'importanza, alla pertinenza e alle implicazioni per la sicurezza e la salute sul lavoro della trasformazione digitale del lavoro.
2. Aumentare la consapevolezza e la conoscenza delle nuove tecnologie digitali per la pianificazione della sicurezza nei cantieri.
3. Migliorare la conoscenza dei rischi nuovi ed emergenti e delle opportunità connesse alla trasformazione digitale del lavoro.
4. Promuovere la valutazione dei rischi e una gestione proattiva, sotto il profilo della salute e della sicurezza, della trasformazione digitale del lavoro fornendo accesso a risorse pertinenti (ad esempio buone pratiche, liste di controllo, strumenti e orientamenti).

5. Riunire le parti interessate per facilitare lo scambio di informazioni, conoscenze e buone pratiche, oltre a favorire la collaborazione per una trasformazione digitale del lavoro sicura e produttiva.

Il progetto pilota mira a premiare e a valorizzare le azioni positive e le buone pratiche sulla sicurezza nei cantieri: un approccio alla sicurezza non sanzionatorio ma come opportunità; al fine di favorire la diffusione di soluzioni innovative volte a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori.

2. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

- ✓ Informativo: materiale didattico, opuscoli e cartelli informativi, filmati.
- ✓ Formativo: favorire, attraverso un percorso formativo, l'acquisizione e il potenziamento di conoscenze, competenze e consapevolezza rispetto alla salute e alla sicurezza sugli ambienti di lavoro da un lato e alla gestione digitale dei cantieri dall'altro.
- ✓ Propositivo: promuovere concorsi diretti a imprese, ai coordinatori per la sicurezza, in fase di progettazione e in fase di esecuzione, e agli Istituti ad indirizzo tecnico, artistico e professionale di secondo grado.

3. FINALITA' DELL'INTERVENTO

L'obiettivo è di selezionare e premiare:

- le imprese che seguono le linee guida di sicurezza sui cantieri e che operano meglio in tale ambito, in particolare quelle che hanno sviluppato progetti specifici, ad esempio in tema di formazione/informazione dei lavoratori, gestione degli appalti/subappalti o progetti innovativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- il coordinatore per la progettazione che, oltre alla redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, promuove e pianifica la sicurezza nei cantieri con l'utilizzo di nuove tecnologie;

- il coordinatore per l'esecuzione dei lavori che, oltre alla esecuzione ed attuazione del piano di sicurezza e di coordinamento e le attività previste dalla normativa vigente, ha la capacità di promuovere una cultura della sicurezza nei cantieri anche con l'utilizzo di nuove tecnologie;
- la classe/studente dell'istituto tecnico che ha ideato il logo della campagna di prevenzione più originale e innovativo.

4. AZIONI/FASI

1) ATTIVITA' PROPEDEUTICHE E DOCUMENTALI

2) TAVOLO TECNICO DELLA SICUREZZA

3) FORMAZIONE

4) COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA

5) MONITORAGGIO E CONTROLLO

DESCRIZIONE DELL'AZIONE 1: ATTIVITA' PROPEDEUTICHE

- Stipula Protocollo d'Intesa tra Provincia e CFS;
- Attività di preparazione documentale di atti e di materiale utile alla realizzazione dell'evento convegno e dei materiali di studio;
- Organizzazione della Conferenza stampa (evento di lancio);
- Predisposizione dei Concorsi per le imprese e i coordinatori per la sicurezza.

DESCRIZIONE DELL'AZIONE 2: TAVOLO TECNICO DELLA SICUREZZA

- Definizione del programma dell'evento di lancio nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Avellino, gli Ordini professionali e l'ANCE;
- Redazione di linee guida per la sicurezza sui cantieri/**Patto della sicurezza nei cantieri** che le imprese che parteciperanno alle gare della Provincia dovranno sottoscrivere;
- Definizione dei criteri di selezione e valutazione dei soggetti destinatari del progetto;
- Nomina della commissione tecnica di valutazione;
- Criteri di selezione delle offerte migliorative nell'ambito del Tavolo tecnico istituito.

DESCRIZIONE DELL'AZIONE 3: FORMAZIONE

Organizzazione dei corsi di formazione per studenti, per i tecnici della Provincia di Avellino/Comuni e per i coordinatori di sicurezza.

a) LABORATORI FORMATIVI CON LE SCUOLE ANNO:

Saranno coinvolti gli istituti scolastici della Provincia di Avellino (classi del 4° anno) per le seguenti azioni di formazione:

- Invio della programmazione alle scuole destinatarie del progetto;

- Organizzazione di laboratori formativi per la sensibilizzazione in materia di prevenzione della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, in particolare nei cantieri edili, con esperti del settore, così articolati:

- ✓ Breve presentazione sui concetti di pericolo, rischio, e le misure di prevenzione, sia in generale sia con un esempio relativo ai seguenti macro-gruppi di rischi tipici in edilizia:
 - caduta dall'alto;
 - caduta materiali, schiacciamento, seppellimento
 - travolto da macchine/investimento
 - elettrocuzione/folgorazione
 - urti, impatti, tagli, abrasioni, stritolamento
 - rischi per la salute in un cantiere;
- ✓ Breve introduzione relativa alla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- ✓ Enti e figure della prevenzione;
- ✓ Strumenti della prevenzione in cantiere (PSC, POS, ecc.);

b) FORMAZIONE AI TECNICI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO / COMUNI

- ✓ Organizzazione di un percorso formativo sulla gestione digitale del cantiere;
- ✓ Attivazione di specifici percorsi formativi destinati ai Responsabili dei Lavori (art. 90 del D. Lgs. 81/2008);
- ✓ Organizzazione di un corso di promozione della salute negli ambienti di lavoro;

- ✓ Informazione e formazione sui fattori chiave (individuali, sociali, organizzativi e ambientali) che favoriscono o riducono gli incidenti nei cantieri edili.

c) FORMAZIONE AI COORDINATORI PER LA SICUREZZA

- ✓ Organizzazione di un percorso formativo sulla gestione digitale del cantiere;
- ✓ Campagna di sopralluoghi nei cantieri edili appaltati dalla Provincia di Avellino di consulenza dei tecnici di supporto documentale e operativo alle imprese;
- ✓ Organizzazione di un laboratorio formativo pratico sulla predisposizione e progettazione del PSC.

DESCRIZIONE DELL'AZIONE 4: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA

Al fine di promuovere al meglio le attività di progetto sarà redatto *un piano di comunicazione*, che prevederà il lancio, l'implementazione e la gestione di un desk informativo sul percorso proposto e di un sito web dedicato, con i relativi canali social, funzionale a configurarsi come una vetrina degli obiettivi e dei risultati raggiunti, così come a veicolare le informazioni e i contenuti necessari per la realizzazione delle attività.

Saranno inoltre organizzati **2 eventi**.

Il primo sarà un evento di presentazione del progetto, in collaborazione con gli Ordini professionali, realizzato antecedentemente all'inizio delle attività di formazione e dei concorsi, che permetterà ai i promotori dell'iniziativa, supportati da alcuni testimonial, di illustrare e promuovere le attività e le finalità del progetto. Il secondo, realizzato al termine del progetto, sarà un evento di networking per la promozione dei risultati di progetto e di premiazione dei vincitori dei concorsi nella giornata mondiale dedicata alla salute e alla sicurezza sul lavoro, **28 Aprile 2025**.

Altre azioni:

- Pubblicazione e promozione dei Concorsi per le imprese e i coordinatori per la sicurezza;
- Organizzazione di incontri di promozione e presentazione del progetto "Concorso di idee e progettazione" negli Istituti Scolastici Provinciali ad indirizzo tecnico, artistico e professionale che hanno aderito;

- Concorso di idee e progettazione per la configurazione di un logo originale rappresentativo del progetto (l'obiettivo è di selezionare e premiare la classe/studente dell'istituto che avrà ideato il logo rappresentativo del progetto più originale e innovativo);
- Promozione di una campagna di sopralluoghi nei cantieri edili appaltati dalla Provincia di Avellino per la verifica e la valutazione, tramite report, delle misure di sicurezza adottate e del rispetto delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Realizzazione di Laboratori "SICUREZZA +" della Provincia di Avellino:
 - a) specifiche campagne volte a misurare l'esposizione professionale dei lavoratori attraverso rilievi strumentali di igiene industriale con particolare riferimento, ma non in maniera esclusiva, al rischio da vibrazioni, rumore, campi elettromagnetici, polveri aerodisperse, agenti chimici;
 - b) attività di Addestramento dei lavoratori realizzate in cantiere con docenti del CFS Avellino, previste dall'art 37 comma 5 del D. Lgs 81/2008, relative alle principali fasi di lavoro e alle macchine/attrezzature utilizzate nei cantieri edili della provincia di Avellino;
- Supporto del CFS Avellino alle imprese impegnate nei cantieri appaltati dalla Provincia di Avellino;
- Concorso dedicato alle imprese che partecipano alle gare della Provincia: premio "SICUREZZA +"; l'obiettivo è di selezionare e premiare:
 - le imprese che seguono le linee guida di sicurezza sui cantieri e che operano meglio in tale ambito, in particolare quelle che hanno sviluppato progetti specifici, ad esempio in tema di formazione/informazione dei lavoratori, gestione degli appalti/subappalti o progetti innovativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- Concorso dedicato ai coordinatori per la progettazione; l'obiettivo è di selezionare e premiare:
 - il coordinatore per la progettazione che, oltre alla redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, promuove e pianifica la sicurezza nei cantieri con l'utilizzo di nuove tecnologie;

- Concorso dedicato ai coordinatori per l'esecuzione dei lavori; l'obiettivo è di selezionare e premiare (anche attraverso la somministrazione di questionari in forma anonima agli operai del cantiere):

- il coordinatore per l'esecuzione dei lavori che, oltre alla esecuzione ed attuazione del piano di sicurezza e di coordinamento e le attività previste dalla normativa vigente, ha la capacità di promuovere una cultura della sicurezza nei cantieri anche con l'utilizzo di nuove tecnologie.

DESCRIZIONE DELL'AZIONE 5: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le attività di monitoraggio e valutazione perseguono i seguenti obiettivi strategici:

- garantire, durante l'intero arco di vita del progetto, l'efficacia (raggiungimento dei risultati) e l'efficienza (adeguato rapporto tra risorse impiegate e risultati raggiunti) dell'iniziativa;

- individuazione e valutazione dei possibili rischi di insuccesso delle attività previste e relative azioni preventive di contrasto. Sarà predisposto un piano di intervento da far entrare in azione per eliminare o ridurre l'impatto dell'insorgere di quel rischio: anche un progetto ben pianificato può soffrire enormemente per via del fenomeno dello scope creep che porta ad uno slittamento progressivo dell'ambito di progetto e ad estensioni non regolate del lavoro da svolgere. E' importante definire nel piano di dettaglio la procedura di Change Management in modo da regolamentare i processi di individuazione, registrazione, valutazione, approvazione, applicazione delle modifiche. Inoltre, saranno definiti in modo accurato i deliverables e la WBS di progetto, per avere chiari gli obiettivi da realizzare per ogni azione ed evitare rischi di insuccesso. Anche la definizione di un dettagliato Piano della Comunicazione sarà funzionale a governare tutti gli aspetti comunicativi coinvolti nel progetto con particolare riferimento ai criteri per gestire le issues ed il problem solving;

- fornire una visione globale e prospettica del progetto alla sua conclusione offrendo indicazioni per ulteriori, futuri interventi;
- verificare e valutare le attività svolte in termini di efficacia/efficienza in relazione alla coerenza delle azioni svolte con gli obiettivi previsti dal progetto;
- pubblicare con cadenza periodica report relativi alla attività svolte in un'ottica di trasparenza e di visibilità delle attività progettuali realizzate;
- realizzare un convegno finale di condivisione dei risultati raggiunti e pubblicizzazione delle attività, da tenersi in coincidenza con la "Giornata Mondiale della sicurezza sul lavoro", *28 Aprile 2025*.

5. CRONOPROGRAMMA

n°	FASE	ATTIVITA'	2024				2025														
			Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile											
1	ATTIVITA' PROPEDEUTICHE E DOCUMENTALI	Stipula Protocollo d'Intesa	■																		
		Preparazione documentale		■	■																
		Organizzazione evento di lancio		■	■																
		Predisposizione dei Concorsi per le imprese e i CSP/CSE			■	■															
2	TAVOLO TECNICO DELLA SICUREZZA	Definizione del programma evento di lancio		■	■																
		Redazione di linee guida/Patto della sicurezza nei cantieri			■	■															
		Definizione criteri di selezione e valutazione				■	■														
		Nomina commissione di valutazione					■	■													
		Criteri di selezione delle offerte migliorative					■	■													
3	FORMAZIONE	Laboratori formativi per le scuole					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
		Corsi per i tecnici della Provincia e dei Comuni						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
		corsi per CSP e CSE							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
4	COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA	Redazione piano di comunicazione		■	■	■															
		Evento di presentazione del progetto "Sicurezza +"		■																	
		Pubblicazione e promozione Concorsi per imprese e CSP/CSE					■	■	■												
		Presentazione del progetto "Concorso di idee e progettazione"		■																	
		Svolgimento "Concorso di idee e progettazione"																			
		Campagna di sopralluoghi di consulenza																			
		Svolgimento "Sicurezza +" (IMPRESE)																			
Svolgimento "Sicurezza +" (CSP)																					
Svolgimento "Sicurezza +" (CSE)																					
5	MONITORAGGIO E CONTROLLO	Attività di monitoraggio e controllo	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
		Evento di networking per i risultati ottenuti e le premiazioni																			■